

PRESENTAZIONE

Con questa Carta dei Servizi l'Amministrazione Comunale esplicita le opportunità che i servizi educativi per la fascia d'età 0-6 anni offrono ai propri cittadini.

Il documento vuole essere lo strumento con il quale definire la relazione tra chi gestisce i diversi servizi e chi ne usufruisce, in una logica di dialogo e di scambio in cui le famiglie sono riconosciute come soggetti attivi con cui costruire un patto di corresponsabilità educativa, finalizzato al miglioramento continuo dell'offerta di servizi.

L'obiettivo, con il conseguente impegno di risorse economiche e di competenze, è quello di fornire risposte attente e coerenti con i bisogni espressi dal contesto sociale in costante mutamento, ampliando la tipologia di servizi offerti e ricercando una maggiore flessibilità sul piano gestionale ed organizzativo, senza tuttavia sacrificare la valenza fortemente educativa delle proposte.

Offrire contesti educativi di qualità è il principio cardine su cui si fonda il progetto pedagogico dei servizi per la primissima infanzia e delle Scuole dell'Infanzia del Comune di Brescia.

Con il Decreto 65/2017 di "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", le successive "Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6", del dicembre 2021 e gli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" di febbraio 2022, il legislatore ha inteso sottolineare l'importanza, ormai ampiamente dimostrata dalle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche e dalle neuroscienze, dei primi anni di vita delle persone ed ha voluto per questo:

- garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando barriere territoriali, economiche e culturali;
- promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, in primis attraverso la definizione di un Piano Nazionale di azione finalizzato a sostenere la continuità del percorso educativo da 0 a 6 anni;
- sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie e la loro partecipazione alla comunità educativa e scolastica, riconoscendo l'importanza della conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura dei figli;
- promuovere la qualità dell'offerta educativa introducendo la qualificazione universitaria quale requisito per il personale educativo e docente impegnato nei servizi per l'infanzia.

Sulle linee tracciate da questa recente normativa si sviluppa anche il sistema dell'offerta di servizi per l'infanzia del Comune di Brescia che di seguito si presenta alle famiglie nei suoi diversi aspetti educativi ed organizzativi, proponendosi come sostegno nel delicato compito di cura ed educazione che le stesse affrontano quotidianamente con i propri figli.

INDICE

1. Perché una Carta dei servizi
2. Riferimenti e contatti Settore Servizi per l'Infanzia
3. Organizzazione dei servizi: organigramma del Settore e suddivisione in Circoli
4. Criteri di accesso ai servizi e contribuzione al costo degli stessi
5. Il calendario scolastico e le tipologie di frequenza previste
6. Identità e finalità
7. Linee di indirizzo pedagogico: principi ispiratori
8. Elementi di qualità del servizio
9. La proposta educativa
10. Ruoli e responsabilità del personale impegnato nella gestione dei servizi
11. Partecipazione delle famiglie
12. Servizi per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie
13. Salute e sicurezza: aspetti di cura e prevenzione
14. Strumenti e procedure di monitoraggio della qualità dei servizi
15. Istituto Pasquali Agazzi

1. PERCHÉ UNA CARTA DEI SERVIZI

La carta dei servizi rappresenta il patto che l'Amministrazione Comunale sancisce con i cittadini che utilizzano i propri servizi, garantendo:

- uguaglianza nel diritto di accesso
- imparzialità nell'erogazione delle prestazioni
- completezza e trasparenza nell'informazione
- definizione di standard di qualità
- valutazione e conseguente miglioramento dei servizi

2. RIFERIMENTI E CONTATTI SETTORE SERVIZI PER L'INFANZIA

Per informazioni di carattere generale

P.zza Repubblica, 1 25123 Brescia

Centralino 030.2977460

Segreteria del Settore: segreteria.infanzia@comune.brescia.it

scuoleinfanzia@pec.comune.brescia.it

Orari di apertura al pubblico (eventuali modifiche sono reperibili sul sito istituzionale)

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30

lunedì mercoledì e giovedì dalle 14.00 alle 15.30

Per i nidi, le sezioni primavera e i tempi per le famiglie:

Centralino 030.2977460

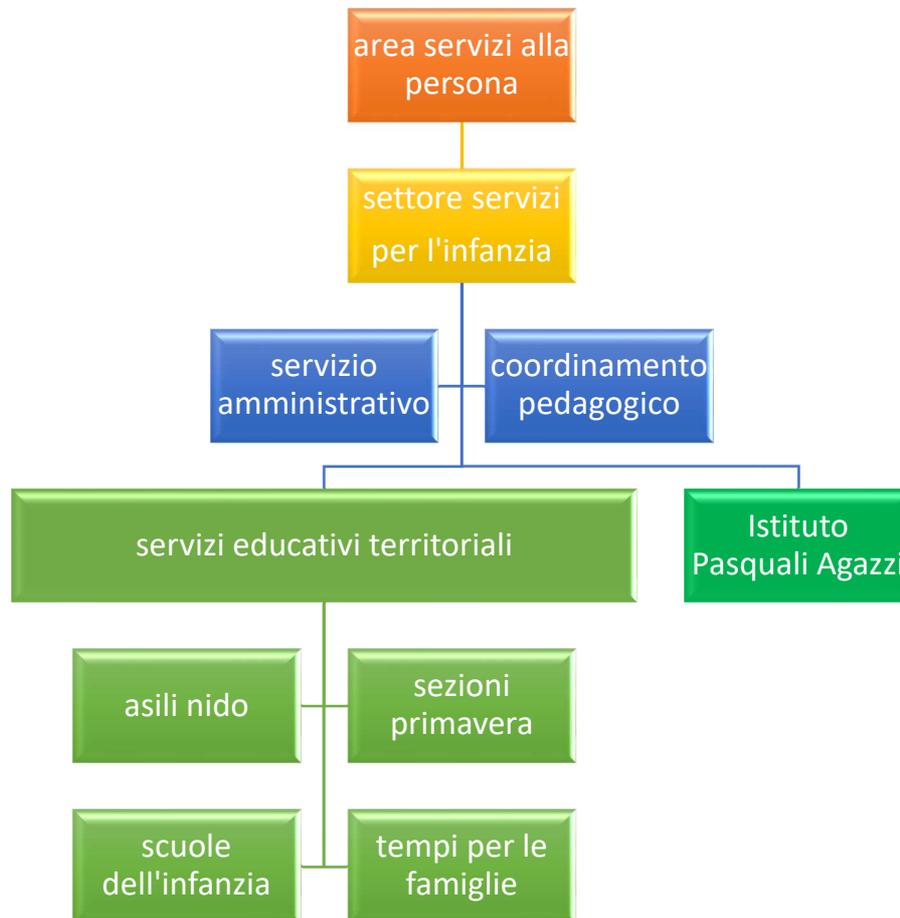
iscrizioni.nidi@comune.brescia.it

Per le scuole dell'infanzia

Centralino 030.2977460

iscrizioni.infanzia@comune.brescia.it

3. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI: ORGANIGRAMMA DEL SETTORE SERVIZI PER L'INFANZIA E SUDDIVISIONE IN CIRCOLI



I servizi per l'infanzia 0-3 e 3-6 del Comune di Brescia sono organizzati in Circoli, secondo il criterio della vicinanza territoriale e nell'ottica dello sviluppo di un sistema educativo integrato che possa offrire ai bambini e alle bambine contesti ed esperienze di apprendimento coerenti e continui, come stabilito dal Decreto legislativo 65/2017.

Gli attuali circoli sono composti da un numero variabile di servizi, sulla base della loro distribuzione sul territorio, e possono comprendere scuole dell'infanzia, nidi, tempi per le famiglie e sezioni primavera. Ciascun circolo fa riferimento ad una coordinatrice educativa.

4. CRITERI DI ACCESSO AI SERVIZI E CONTRIBUZIONE AL COSTO DEGLI STESSI

Il sistema dei servizi rivolti ai bambini e alle bambine di età compresa fra 0 e 6 anni del Comune di Brescia integra un'offerta pubblica con una di natura privata-convenzionata.

Per quanto riguarda i **nidi**, i criteri di accesso e le quote di compartecipazione al costo del servizio sono definiti da apposite Deliberazioni di Giunta Comunale e vengono applicati anche dai nidi privati, limitatamente alle sezioni che funzionano in convenzione con il

Comune, grazie al sostegno economico di quest'ultimo agli Enti gestori. La quota riferita ai servizi integrativi quali tempo anticipato, prolungato ed eventuali aperture straordinarie, per i nidi privati convenzionati è definita autonomamente da ciascun Ente gestore.

Per le **sezioni primavera** e i **tempi per le famiglie** comunali, i criteri di accesso e le quote di compartecipazione al costo del servizio sono definiti da apposite Deliberazioni di Giunta Comunale. Per le sezioni primavera convenzionate con il Comune, in termini di tariffe, vale quanto detto sopra per i nidi.

Le **scuole dell'infanzia** comunali, statali e paritarie convenzionate con il Comune garantiscono, in termini di criteri di accesso e di costi relativi al servizio di refezione, le medesime condizioni, deliberate dalla Giunta Comunale: unica eccezione è costituita dall'accoglienza dei bambini "anticipatari", per i quali le scuole dell'infanzia statali si attengono ai criteri definiti dai singoli Istituti Comprensivi.

Per tutte le tipologie di scuole, ad eccezione di quelle paritarie, il servizio di refezione è erogato dal Comune.

La quota riferita ai servizi integrativi quali tempo anticipato, prolungato ed eventuali aperture straordinarie per le scuole statali e convenzionate è definita autonomamente da ciascun Istituto Comprensivo/scuola.

Come presentare domanda

L'accesso ai servizi della fascia 0-6 anni, comunali, statali e privati, limitatamente alle sezioni convenzionate con il Comune, avviene **esclusivamente on line**, nei periodi dedicati all'apertura degli appositi bandi che vengono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Brescia e resi noti attraverso il sito stesso, i giornali locali e i social dedicati.

Più nel dettaglio:

- il bando di iscrizione ai **nidi comunali, convenzionati e alle sezioni primavera** di norma viene pubblicato nel mese di marzo, per quanto riguarda i bambini cosiddetti "divezzi" (che hanno già compiuto l'anno), e nel mese di maggio per i bambini al di sotto dell'anno, cosiddetti "lattanti". La data di riferimento per il compimento dell'anno è il 31 agosto dell'anno in cui viene effettuata l'iscrizione.

- il bando di iscrizione alle **scuole dell'infanzia** comunali, statali e convenzionate viene pubblicato in corrispondenza del periodo di iscrizione previsto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), di norma fra gennaio e febbraio.

Per i soli bambini cosiddetti "anticipatari", che compiono i tre anni entro il mese di aprile del primo anno di frequenza, le iscrizioni possono essere accolte solo per le scuole dell'infanzia statali e devono essere presentate direttamente all'Istituto Comprensivo di riferimento.

I bambini "anticipatari", che compiono i tre anni entro il mese di gennaio del primo anno di frequenza, possono essere accolti nelle scuole dell'infanzia comunali e paritarie convenzionate a settembre, ma la loro ammissione è subordinata alla presenza di posti disponibili e all'esaurimento di eventuali liste d'attesa.

- il bando di iscrizione ai **tempi per le famiglie** comunali viene pubblicato di norma a luglio e resta attivo per l'intero anno educativo, fino ad esaurimento dei posti.

Per tutti i servizi 0-6 anni le domande presentate, a chiusura del bando, vengono ordinate sulla base dei criteri previsti dalle rispettive Deliberazioni di Giunta Comunale.

Tutte le informazioni relative ai bandi (periodo di iscrizione, criteri di ammissione, tariffe, graduatorie) sono reperibili sul sito www.comune.brescia.it.

Contribuzione al costo dei servizi

La frequenza ai servizi 0-6 prevede il versamento di una quota di contribuzione al costo da parte delle famiglie, **determinata sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE).**

Per quanto riguarda i **nidi**, le tariffe si distinguono in base al tempo di frequenza e sono calcolate con riferimento al costo dell'intero servizio, che comprende anche pannolini e biancheria. L'eventuale richiesta di estensione dell'orario di frequenza fino alle ore 18.00 massimo, è garantita a fronte del pagamento di una quota fissa annuale, non commisurata all'ISEE. Lo stesso vale per il servizio di tempo anticipato, che consente l'ingresso dei bambini/e a partire dalle ore 7.30.

Per quanto riguarda le **sezioni primavera** la quota di contribuzione è definita in una fascia intermedia tra le tariffe applicate per i nidi e quelle riferite alla scuola dell'infanzia, come previsto dalla normativa di riferimento.

Le famiglie dei bambini iscritti alle **scuole dell'infanzia** sono invece tenute al pagamento di un contributo per il solo servizio di refezione, che è da considerarsi parte integrante della giornata scolastica. L'eventuale richiesta di servizio di tempo anticipato e/o prolungato, fino alle ore 18.00 massimo (si veda all'art. 11), è garantita a fronte del pagamento di una quota fissa annuale, non commisurata all'ISEE.

L'accesso ai **tempi per le famiglie** prevede il pagamento di una quota annua, di entità simbolica e comunque commisurata all'ISEE, indipendente dal numero di giorni e dagli orari di frequenza.

Il dettaglio delle contribuzioni relative ai servizi è definito in appositi atti di Giunta Comunale, che possono variare di anno in anno, reperibili sul portale istituzionale del Comune www.comune.brescia.it, all'interno della sezione dedicata ai servizi per l'infanzia.

Per il servizio di nido e di scuola dell'infanzia sono previste agevolazioni a sostegno delle famiglie numerose.

Nell'ambito del Patto educativo che vede Servizi per l'infanzia e famiglie alleati nel percorso di crescita dei bambini e delle bambine, un posto importante è occupato anche dagli impegni che queste ultime assumono con l'Ente rispetto alla regolarità dei pagamenti a garanzia del buon funzionamento dei servizi stessi.

5. IL CALENDARIO SCOLASTICO E LE TIPOLOGIE DI FREQUENZA PREVISTE

Il calendario di funzionamento annuale per tutti i servizi educativi 0-6 assume come riferimento quanto stabilito dalla Delibera della Giunta Regionale IX/3318 del 18/04/2012.

Ogni anno il Comune di Brescia, con apposita Deliberazione consultabile sul sito istituzionale, all'Albo Pretorio, definisce per tutti i servizi educativi da 0 a 6 anni il proprio calendario scolastico, che individua il periodo di apertura e di chiusura, le festività ed eventuali altre chiusure per adeguamento al C.C.N.L. del personale insegnante ed educativo.

I **nidi** comunali funzionano per un totale di **205 giorni** nel periodo compreso fra settembre e luglio, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 9 marzo 2020 - n. XI/2929 "Revisione e aggiornamento dei requisiti per l'esercizio degli asili nido: modifica della D.G.R. 11 febbraio 2005, n. 20588. Determinazioni".

Nel mese di luglio, qualora vi fosse la necessità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria non compatibili con l'apertura del servizio, è possibile che alcuni nidi, a turno, restino chiusi: in tal caso ai bambini/e iscritti verrà comunque garantita la possibilità di fruire del servizio accedendo al nido territorialmente più vicino.

La frequenza al nido è possibile con i seguenti orari:

Tempo pieno	8.00 – 15.30/16.00 *
Antimeridiano con pasto	8.00 – 12.30
Pomeridiano senza pasto	14.00 – 18.00 (massimo)

*si veda carta dei servizi dei singoli nidi

Le **scuole dell'infanzia** e le **sezioni primavera** funzionano da settembre a giugno compreso. La frequenza è dalle 8.00 alle 16.00.

È possibile fruire dell'uscita intermedia dopo il pasto, su motivata richiesta della famiglia nel caso di utilizzo abituale e non occasionale.

Per tutti i servizi educativi, per le aperture estive e i servizi di orario anticipato e prolungato si rimanda al paragrafo relativo ai servizi per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro delle famiglie (art. 11).

I **tempi per le famiglie** funzionano, di norma, da settembre a giugno compreso. La frequenza è prevista per due/tre giorni alla settimana, per un massimo di 3 ore al giorno. I turni di frequenza, al fine di agevolare le famiglie, sono sia al mattino che al pomeriggio.

6. IDENTITÀ E FINALITÀ

I servizi per l'infanzia sono la risposta al diritto all'educazione e alla cura dei bambini dagli 0 ai 6 anni, in coerenza con i principi della Costituzione della Repubblica, della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dei documenti dell'Unione Europea.

L'offerta erogata dal Comune di Brescia comprende: asili nido, tempi per le famiglie, scuole per l'infanzia e sezioni primavera.

L'asilo nido è un luogo di socializzazione, formazione e crescita che garantisce il benessere psicofisico di bambini da 3 mesi a 3 anni, secondo quanto previsto dai vigenti Orientamenti nazionali, in un ambiente armonioso e sereno. Il servizio promuove la continuità educativa con la famiglia, la scuola dell'infanzia, il territorio; compie opera di prevenzione e interviene in situazione di svantaggio socio-culturale.

La **sezione primavera** rappresenta un qualificato ampliamento dell'offerta educativa lungo l'asse 0-6. Si rivolge ai bambini dai 24 ai 36 mesi, ponendo attenzione e sostenendo i cambiamenti significativi che essi affrontano in questa fascia di età. L'obiettivo primario della sezione primavera è favorire la crescita del bambino in un ambiente che sappia continuare l'azione educativa della famiglia e costituisca un ponte verso la scuola dell'infanzia.

La **scuola dell'infanzia** si pone la finalità di promuovere nei bambini dai 3 ai 6 anni lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza riconoscendo il bambino come protagonista del proprio percorso di crescita, secondo quanto previsto dalle vigenti Indicazioni Nazionali.

Il **tempo per le famiglie** è un servizio per la prima infanzia alternativo all'asilo nido. È uno spazio educativo dedicato al gioco e alla socializzazione per i bambini da 3 mesi a 3 anni accompagnati da adulti (genitori, altri familiari, babysitter, ecc.). Si caratterizza quale luogo di compresenza di adulti e bambini, in quanto ad entrambi è rivolta una specifica attenzione.

7. LINEE DI INDIRIZZO PEDAGOGICO: PRINCIPI ISPIRATORI

I servizi per l'infanzia si fondano sui seguenti principi:

- **corresponsabilità educativa** che chiama le famiglie, gli operatori e la comunità ad operare insieme per una "buona" azione educativa. Il dialogo tra educatori e genitori è fondamentale nella costruzione dell'incontro tra i bisogni individuali di ciascuno e la dimensione sociale e collettiva dei servizi;
- **inclusione e valorizzazione dell'unicità di ciascuno**, intesa come attitudine a prendere in considerazione i bisogni, la storia e le particolarità di ogni bambino affinché possa sentirsi parte attiva dell'esperienza sociale in cui è inserito;
- **la collegialità** come stile professionale del personale educativo che si confronta sulle scelte pedagogiche, condivide le esperienze e lo sguardo sui bambini, riconoscendo nel lavoro di équipe e nella responsabilità congiunta un fattore indispensabile per realizzare una comunità educante.

I principi ispiratori che connotano i servizi per l'infanzia rimandano all'idea di bambino, di educatore e di contesto educativo, come di seguito declinata.

Il **bambino** è:

- protagonista, competente, costruttivo, interattivo
- in relazione con gli altri con cui si confronta e conosce il mondo
- soggetto di diritti, rispettato e valorizzato nella propria identità e unicità
- portatore di valori, significati e tempi che vengono accolti e sostenuti
- in possesso di ipotesi sui significati delle cose che lo circondano

L'**educatore**

- promuove nei bambini il piacere dello stupore e della meraviglia
- riconosce e legittima ogni emozione del bambino accompagnandolo nel processo di autoregolazione
- ascolta in modo attivo e partecipa per accogliere i bisogni dei bambini
- crea e predispone un contesto propizio che sostenga il desiderio e il piacere di apprendere dei bambini
- si apre all'inatteso e all'imprevisto
- rispetta i tempi dei bambini, senza anticiparli

Il **contesto educativo**

- è la cornice all'interno della quale si realizzano quotidianamente le azioni e le relazioni di adulti e bambini
- è caratterizzato da un intreccio equilibrato di momenti di relazione e apprendimento, favoriti da una attenta organizzazione di spazi, tempi e materiali
- la cura è trasversale ad ogni momento della giornata educativa: l'atteggiamento di ascolto empatico e di disponibilità degli educatori contribuisce a sviluppare nel bambino un atteggiamento di fiducia, "base sicura" per aprirsi a nuove esperienze e sollecitazioni.

8. ELEMENTI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

a. Il responsabile pedagogico e il coordinamento pedagogico

La qualità e l'unitarietà del servizio erogato dai nidi, dalle sezioni primavera, dalle scuole dell'infanzia e dai tempi per le famiglie sono garantiti dal responsabile pedagogico del Settore e dal coordinamento pedagogico.

Il responsabile pedagogico cura la progettazione pedagogica del Settore, in tema di formazione del personale educativo e di inclusione scolastica, promuove la documentazione delle esperienze formative, offre il supporto tecnico per l'organizzazione, il funzionamento e la gestione dei servizi e presiede l'attività del coordinamento pedagogico.

Il coordinamento opera: come gruppo di lavoro che si confronta su temi pedagogici e organizzativi e cura il raccordo costante con i colleghi docenti, con gli organi di rappresentanza delle famiglie, con gli uffici amministrativi e con le diverse agenzie del territorio; come azione dei singoli coordinatori che promuovono, sostengono, orientano, verificano la realizzazione del progetto educativo di ogni singolo servizio.

b. La formazione continua

L'identità dei servizi, il rinnovamento della qualità delle proposte educative e il costante sostegno alla professionalità degli operatori, si fondano su un piano di formazione definito di anno in anno dal responsabile pedagogico e dal coordinamento pedagogico; si avvale di esperti riconosciuti a livello nazionale nei diversi ambiti disciplinari e può contare sul supporto organizzativo dell'Istituto Pasquali Agazzi.

La formazione di tipo pedagogico didattico è integrata da percorsi specifici nelle tematiche della sicurezza degli adulti e dei bambini quali i corsi antincendio, primo soccorso, ecc., nonché dai corsi connessi più in generale al ruolo di dipendente pubblico (codice di comportamento, privacy ecc...).

Complessivamente le ore di formazione e aggiornamento garantite al personale educativo sono almeno 20 all'anno, che salgono a 40 per i coordinatori.

c. La composizione delle sezioni, il rapporto numerico e la presenza del personale educativo/insegnante

Il gruppo sezione, sia al nido che alla scuola dell'infanzia, è misto ed eterogeneo per età. Questa organizzazione valorizza la diversità sia dal punto di vista relazionale che cognitivo e favorisce gli scambi e gli apprendimenti spontanei tra bambini.

La formazione dei gruppi sezione segue dei criteri oggettivi di equilibrio stabiliti dal coordinamento pedagogico per garantire una suddivisione funzionale al benessere dei bambini.

Nei **nidi** il rapporto adulto bambino tiene conto delle particolari esigenze di attenzione e cura: per il primo anno di vita è previsto un educatore ogni 5 bambini, dai 12 ai 36 mesi è previsto un educatore ogni 8 bambini, garantendo quindi standard migliorativi rispetto a quanto definito dalla normativa regionale in vigore.

La **sezione primavera** accoglie un massimo di 20 bambini, di età compresa tra i 2 e i 3 anni, a partire dal compimento dei 24 mesi. È garantito un rapporto numerico di 1 adulto ogni 10 bambini per l'intero orario di funzionamento del servizio.

Nelle **scuole dell'infanzia** le sezioni accolgono un massimo di 25 bambini, con due insegnanti di riferimento che turnano sulla giornata educativa (8.00-16.00) e che sono presenti contemporaneamente nella fascia oraria 10.00-14.00. La compresenza degli insegnanti rende possibile la suddivisione dei bambini in sottogruppi per esperienze educative più mirate.

Nei **tempi per le famiglie**, in relazione al numero delle richieste e allo spazio a disposizione, la frequenza può essere organizzata per gruppi composti da un massimo di 15 nuclei familiari, seguiti da 1 educatore. La dimensione del gruppo permette il consolidarsi delle relazioni tra i bambini e tra gli adulti e la migliore fruizione degli spazi e dei materiali a disposizione.

e. Mediazione linguistica e culturale

Al fine di favorire la relazione tra la scuola e le famiglie straniere utenti, i servizi possono avvalersi della mediazione linguistica culturale prestata da operatori con specifica formazione. La loro azione si esplica in particolari occasioni come l'inserimento, i colloqui individuali e le assemblee di sezione e di plesso. La presenza di queste figure facilita il dialogo con le famiglie, costituendo sia per gli educatori che per i genitori un indispensabile strumento per condividere il percorso educativo dei bambini, per garantire un efficace passaggio di informazioni sui servizi, per orientare l'azione educativa-didattica.

f. Accoglienza dei bambini con disabilità

La piena inclusione dei bambini con disabilità è un obiettivo che i servizi 0-6 del Comune di Brescia perseguono attraverso una intensa e articolata progettualità, finalizzata a creare una comunità educativa accogliente nella quale tutti i bambini e le bambine, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Parte integrante del PTOF (Piano triennale dell'Offerta Formativa, si veda all'articolo 8) è il PAI, Piano Annuale dell'inclusione, che nasce da un lavoro di analisi, confronto e sintesi da parte del personale educativo e definisce l'offerta formativa in senso inclusivo. Si basa su un'attenta lettura del grado di inclusività dei servizi e individua annualmente gli obiettivi di miglioramento.

Al nido, alle sezioni primavera e alla scuola dell'infanzia, in caso di bambini cui sia certificata la condizione di disabilità ai sensi della L.104/92, vengono assegnate risorse educative aggiuntive, per favorire il processo di inclusione nel gruppo dei coetanei. Tali figure sono rappresentate da educatrici/insegnanti e, per la scuola dell'infanzia, anche da assistenti per l'autonomia e l'integrazione, qualora previsti dalla Diagnosi Funzionale.

In base alla tipologia e alla gravità della disabilità, viene definito il monte ore delle risorse da assegnare.

In collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile e con le famiglie, viene elaborato annualmente un Piano Educativo Individualizzato che gli educatori/insegnanti si impegnano ad attuare. In corso d'anno il percorso di crescita dei bambini è accompagnato dal confronto fra l'équipe educativa e i terapisti del Polo territoriale di Neuropsichiatria Infantile di Brescia o di altri centri specialistici, cui le famiglie fanno riferimento. Secondo la normativa vigente, i genitori, l'équipe educativa e quella specialistica costituiscono il GLO, gruppo di lavoro operativo, presieduto dal coordinatore educativo, delegato dal Dirigente del Settore. Il GLO, ancora prima della frequenza scolastica del/la bambino/a, si confronta per formulare proposte in merito agli interventi, di sostegno e sul contesto, necessari a favorirne il processo di inclusione scolastica.

g. Sostituzione del personale educativo assente

In tutti i servizi 0-6 comunali è prevista la sostituzione del personale educativo assente, con modalità che possono variare fra nido, sezione primavera, scuola dell'infanzia e tempi per le famiglie, in funzione della diversa organizzazione dei servizi.

h. Rete cittadina tra servizi e territorialità

Il sistema integrato 0-6 della città si compone di servizi che afferiscono a diversi enti gestori. Per favorire il confronto tra servizi nella logica tracciata dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, finalizzata da un lato a sostenere i bambini nel delicato passaggio da una realtà educativa all'altra con proposte coerenti e continue, dall'altro a favorire la condivisione di intenti, progetti, buone pratiche tra tutti i servizi che concorrono all'offerta formativa 0-6 della città, il Settore promuove iniziative e percorsi formativi comuni. In quest'ottica operano il Coordinamento Pedagogico Territoriale e il Comitato locale 0-6, istituiti con appositi atti: di Giunta, il primo, e dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito 1, Brescia- Collebeato, il secondo, come stabilito dal Decreto legislativo 65/2017 e dalla D.G.R. 6397 del 23/05/2022. Questi organismi svolgono un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello 0-6, promuovendo il confronto professionale collegiale in funzione della governance locale del sistema integrato stesso.

I servizi si rapportano inoltre con gli altri servizi del Comune (Servizi Sociali, Biblioteche, ecc.) e con le agenzie del territorio (Scuole Primarie, Agenzia di Tutela della Salute, Azienda Socio Sanitaria Territoriale, Neuropsichiatria Infantile, Associazioni ecc.) con cui, in relazione alla specificità di ognuno, si attivano percorsi per facilitare l'inserimento dei bambini in difficoltà o costruire opportunità progettuali.

9. LA PROPOSTA EDUCATIVA

Inserimento e ambientamento

I servizi comunali per l'infanzia riservano particolare attenzione al delicato momento di inserimento dei bambini e delle bambine che vivono l'esperienza di distacco dalle figure familiari. I bambini necessitano di un ambientamento graduale che possa favorire la nascita di una relazione sicura con altri adulti e facilitare la conoscenza del nuovo contesto. Gli educatori adottano ogni strategia relazionale e organizzativa per facilitare il superamento delle difficoltà naturali che il bambino può vivere nel momento della separazione.

L'inserimento al **nido** è organizzato per tappe individuali, in relazione ai tempi di ambientamento. Nei primi giorni bambino e genitore frequentano lo spazio insieme: è perciò richiesta la disponibilità di una figura familiare a permanere al nido per il tempo necessario. A seguire il bambino rimane al nido in assenza del genitore e progressivamente raggiunge l'orario di frequenza completa. Le modalità specifiche di inserimento di ciascun nido sono dettagliatamente espone nella Carta dei servizi dei singoli nidi.

L'organizzazione del calendario dell'ambientamento avviene tenendo conto dell'ordine della graduatoria di ammissione, dei criteri di formazione equilibrata dei gruppi e, dove possibile, delle esigenze lavorative dei genitori.

La pianificazione e la gradualità degli ambientamenti vengono proposti alle famiglie nella prima assemblea dei genitori (di norma a giugno per i bambini dai 12 ai 36 mesi e a settembre per i bimbi dai 3 ai 12 mesi). L'inizio della frequenza è preceduto da un colloquio individuale con ogni famiglia, per una prima conoscenza reciproca centrata in particolare sulle abitudini e sulle specifiche peculiarità del bambino e per l'avvio di una relazione di fiducia.

La peculiarità della **sezione primavera** è quella di prevedere la permanenza dei bambini per un solo anno. Come in tutte le esperienze di ingresso in una piccola comunità, diversa dalla famiglia, l'ambientamento del bambino assume un valore profondo, che richiede attenzione e gradualità. L'inserimento si compie, di norma, nell'arco di due settimane, coinvolgendo nei primi giorni anche i genitori. Tutti gli aspetti relativi all'inserimento vengono comunicati alla famiglia in una riunione nel mese di giugno.

La scuola dell'infanzia prevede generalmente una frequenza del bambino a orario ridotto nei primi giorni, per giungere in modo graduale e nell'arco di due settimane alla frequenza dell'intera giornata. In alcuni casi, ad esempio per i bambini con disabilità o per bambini portatori di bisogni educativi speciali, l'inserimento può richiedere tempi più lunghi, che vengono concordati di volta in volta con i genitori.

In relazione al numero di bambini che si iscrivono per la prima volta alla scuola, possono essere formati più gruppi di inserimento che iniziano la frequenza uno dopo l'altro in date diverse. Il dettaglio delle modalità adottate dalla scuola e il piano di inserimento di ciascun bambino, vengono condivisi con le famiglie in un incontro che si svolge a giugno (assemblea dei nuovi utenti) dell'anno scolastico precedente l'inizio della frequenza.

Il tempo per le famiglie si caratterizza per la compresenza dei bambini e del familiare che li accompagna. Le prime settimane di frequenza sono il momento in cui ciascuna coppia bambino/adulto di riferimento conosce gradualmente lo spazio fisico, l'educatrice che anima la proposta, così come il gruppo del quale è parte. Il gruppo stesso ha bisogno di un periodo di ambientamento perché si stabiliscano al suo interno legami di conoscenza e fiducia reciproca.

Dal punto di vista organizzativo la frequenza al tempo per le famiglie può essere completa da subito, in base all'orario di apertura del singolo servizio.

L'organizzazione degli spazi

L'organizzazione degli spazi interni ed esterni è espressione della pedagogia e delle scelte educative del servizio. È pensata per accogliere e sostenere i bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di relazione e di intimità dei bambini e delle bambine. Lo spazio è chiaramente connotato e ordinato per essere funzionale all'azione sempre più autonoma del bambino e suscitare curiosità e ricerca; è oggetto di cura anche da un punto di vista estetico, per favorire nel bambino l'emergere del senso del bello.

L'organizzazione degli spazi **al nido** e nei **tempi per le famiglie** è caratterizzata da una chiara lettura delle possibili esperienze che essi offrono, per rilassarsi, esprimersi, muoversi, costruire, "pasticciare", sperimentare. Le opportunità sono tante, e ogni bambino ha la possibilità di vivere tutti gli spazi accompagnato dall'educatrice e dal gruppo di riferimento. Per un dettaglio dell'organizzazione degli spazi di ciascun nido, si veda la Carta dei servizi specifica.

L'organizzazione degli spazi nella **scuola dell'infanzia** e nelle **sezioni primavera** si distingue in ambienti con una precisa funzione educativa:

- la **sezione** come spazio di riferimento in cui ogni bambino viene accolto dalle sue insegnanti e dai compagni ogni mattina. È il luogo in cui riconoscersi in un gruppo di appartenenza, esercitare delle *routine*, conversare, fare esperienza di gioco libero e guidato nei diversi "angoli" appositamente predisposti.
- gli **spazi esterni alla sezione**, organizzati per attività mirate agli specifici bisogni dei bambini: laboratori, stanza della psicomotricità, angoli di gioco fruibili da tutti i bambini della scuola a turnazione e in sottogruppo.

- il *giardino* come fonte di esperienze in natura, che offre ai bambini opportunità di crescita sul piano personale-relazionale, corporeo, cognitivo, etico ed estetico.
- gli *spazi personali* (armadietto, cassetto, ecc) di ogni bambino, per riconoscere la propria individualità (le proprie cose, i propri disegni, ecc) all'interno del gruppo.

I tempi della giornata educativa

Il tempo è organizzato, ma disteso: gioco libero, attività guidate e momenti di *routine* si alternano secondo uno schema che si ripete quotidianamente, dando ai bambini e alle bambine la possibilità di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi protagonisti delle attività che sperimentano

Le ripartizioni orarie della giornata, riportate di seguito, sono da ritenersi indicative.

Al **nido** la giornata è scandita da *routine*, che si ripetono in modo regolare e prevedibile, diventando punti di riferimento chiari e riconoscibili:

07.30 - 08.00	Accoglienza dei bambini iscritti al tempo anticipato
08.00 - 09.00	Accoglienza e ingresso di tutti i bambini
09.00 - 10.30	Attività di gioco: libero, strutturato, laboratoriale, in piccolo gruppo
10.30 - 11.00	Cure igieniche e preparativi per il pranzo
11.00 - 11.30	Pranzo
11.30 - 12.00	Cure igieniche e preparativi per la "nanna"
12.00 - 14.30	Sonnellino
14.30 - 15.15	Risveglio e cure igieniche
15.15 - 15.30	Prima uscita *
15.30 - 16.00	Merenda per i bimbi che si fermano al nido oltre le 15.30
16.00 - 17.00	Attività di gioco: libero, strutturato, laboratoriale, in piccolo gruppo
17.00 - 17.15	Cure igieniche
17.15 - 18.00	Ricongiungimento con i genitori

*L'orario di uscita può variare a seconda del nido di frequenza (si veda la carta dei servizi di ogni singolo nido).

Nella **scuola dell'infanzia** la giornata è caratterizzata da una integrazione equilibrata tra momenti di cura, di relazione, di esperienza e apprendimento. Un'attenzione particolare è riservata ai momenti delle *routine* (ingresso, pasto, momenti di igiene personale, ecc) che assumono una rilevanza fondamentale per far sentire il bambino rispettato nelle sue esigenze e nei suoi bisogni. Per la regolarità con cui scandiscono la giornata, le *routine* rassicurano il bambino in quanto rendono la vita scolastica prevedibile e ogni giorno più familiare. Ogni momento della giornata scolastica rappresenta un'occasione di apprendimento: con la guida dell'insegnante, con il supporto e lo stimolo dei compagni e con margini di autonomia che crescono man mano che il bambino "abita" la sua scuola.

07.30 - 08.00	Accoglienza dei bambini iscritti al tempo anticipato
08.00 - 09.00	Ingresso e accoglienza di tutti i bambini
09.00 - 11.20	Attività di gioco libero/semi strutturato, "calendario", conversazione, attività guidate e/o laboratoriali in piccolo/medio gruppo
11.20 - 11.40	Momento di igiene personale
11.40 - 12.45	Preparativi per il pranzo e pranzo
12.45 - 13.00	Possibilità di uscita intermedia
13.00 - 14.30	Momenti di rilassamento, attività tranquille e distensive, gioco libero
14.30 - 15.30	Attività in sezione e momento di igiene personale
15.30 - 15.45	Preparativi per l'uscita

15.45 - 16.00	Uscita
16.00 - 17.30/18.00	Tempo prolungato per i bambini iscritti al servizio nelle scuole in cui è previsto

Nelle **sezioni primavera**, collocate all'interno di scuole dell'infanzia, l'articolazione della giornata tiene conto della fascia di età dei bambini e delle bambine e si connota per un'organizzazione flessibile che ne rispetta i ritmi naturali di crescita e i tempi di attenzione e prevede la ripetizione di routine: un tempo atteso e previsto che offre sicurezza e invita all'esplorazione. Il momento del pasto, ove ritenuto opportuno in base all'organizzazione generale della scuola stessa, viene anticipato alle 11.30.

Nel **tempo per le famiglie** la proposta prevede alcuni momenti che scandiscono le due/tre ore di incontro: accoglienza, gioco libero, momento conviviale (organizzato insieme alle famiglie), proposta laboratoriale, lettura ad alta voce, canzone di saluto. La flessibilità è una caratteristica di questo servizio, sia nelle modalità di accesso da parte delle famiglie, sia nella modulazione delle proposte quotidiane.

Il PTOF del comparto 0-6 e i progetti educativi dei servizi per l'infanzia

Il PTOF, cioè il Piano Triennale dell'Offerta Formativa introdotto dalla legge n. 107/2015, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dei servizi che compongono il comparto 0-6 del Comune di Brescia.

A partire dall'analisi del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e dei conseguenti bisogni formativi, esplicita le scelte strategiche, l'offerta formativa e l'organizzazione dei servizi che si riconoscono in valori comuni e condivisi. Viene aggiornato annualmente attraverso il monitoraggio e la verifica degli obiettivi raggiunti in relazione al piano di miglioramento. È consultabile on line nel sito del Comune di Brescia.

È integrato dai progetti educativi che ogni singolo servizio predispone, valorizzando il patrimonio di esperienza e professionalità che lo caratterizza, in coerenza con l'Atto di indirizzo del Dirigente del Settore e con riferimento alla mission dello stesso, volta a promuovere la cultura dell'infanzia, un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.

Il progetto educativo dei servizi per l'infanzia viene elaborato dalle educatrici e dagli insegnanti con il supporto e la supervisione delle coordinatrici pedagogiche, in coerenza con la normativa nazionale per i servizi 0-6 (Linee guida, Orientamenti ed Indicazioni) e sulla base di una traccia per la stesura delle Linee progettuali annuali, comune a nidi, sezioni primavera e scuole dell'infanzia. L'osservazione dei bambini e l'individuazione dei loro bisogni educativi orientano le proposte, calibrate in relazione ai diversi contesti e flessibili per tenere conto delle risposte dei bambini e poterne accogliere i contributi. Il progetto educativo è oggetto di verifiche periodiche per testare la validità dei percorsi attivati e viene presentato annualmente alle famiglie in apposite assemblee.

Esplicita le proposte educative del singolo servizio orientate a favorire nei bambini e nelle bambine una crescita armonica e integrale di tutte le dimensioni personali.

Nel **nido** il benessere del bambino si fonda su un'attenzione particolare alle cure fisiche e un'attenta predisposizione di esperienze che rispondono al suo bisogno di esplorazione e scoperta, tenuto conto dell'intelligenza senso motoria che lo caratterizza.

È cura del nido valorizzare entrambi gli aspetti sopra citati, con la consapevolezza che per il bambino non sono momenti distinti ma dimensioni dialoganti, coesistenti e vitali.

Il Progetto educativo si costruisce a partire dall'idea di *Nido* quale luogo di vita e di relazione in cui gli elementi caratterizzanti sono: disponibilità e ascolto empatico da parte

delle educatrici, cura delle attività prescelte e loro ritmica alternanza, predisposizione di spazi accoglienti e materiali ludici interessanti, valorizzazione del rapporto fra bambini.

Il progetto educativo della **sezione primavera** si basa su attività finalizzate allo sviluppo armonico dei bambini, ponendo attenzione e sostenendo i cambiamenti significativi che essi affrontano in questa fascia di età: riconoscersi dipendenti dalle figure adulte e nello stesso tempo cimentarsi nelle prime forme di autonomia, far fronte emotivamente alle diverse situazioni in modo sempre più efficace e socialmente appropriato, scoprire la magia della parola, sperimentare il gioco del "far finta".

Nella **scuola dell'infanzia** il quadro di riferimento per la progettazione sono le Indicazioni Nazionali del MIUR recepite e tradotte operativamente da ogni singola scuola, tenendo conto dei bisogni educativi dei bambini che la frequentano e delle peculiarità del contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita.

Grazie al pensiero, all'azione educativa degli insegnanti e al confronto con i compagni il bambino si apre al sociale e diventa gradualmente consapevole delle sue esperienze di vita. Gli apprendimenti avvengono attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'ambiente circostante; le proposte hanno sempre una forma ludica corrispondente alla modalità di relazione e conoscenza del bambino. Gli ambiti di esplorazione e di esperienza in cui si collocano le attività proposte fanno riferimento alle sfere della relazione con sé e con gli altri, del corpo e del movimento, della scienza, dei linguaggi verbali e non verbali.

La progettazione ha carattere flessibile, è fatta di aggiustamenti e trasformazioni, perché aperta ai contributi portati dai bambini.

L'Insegnamento della Religione Cattolica è garantito, su richiesta dei genitori, da insegnanti nominato dalla Curia.

I documenti del progetto educativo di nidi, sezioni primavera e scuole dell'infanzia

- L'offerta formativa e le Linee progettuali annuali

Ogni anno ciascun servizio predispone un progetto specifico per promuovere condizioni di benessere e diversificate opportunità di apprendimento per i bambini e le bambine, favorendo una crescita armonica sul piano dell'identità, dell'autonomia, della relazione e delle competenze. Tale progetto si basa sull'osservazione dei loro bisogni formativi, è coerente con le scelte pedagogiche, metodologiche, organizzative e didattiche dichiarate nel PTOF e si alimenta delle sollecitazioni dei percorsi formativi e delle competenze professionali del personale docente.

- Il Profilo di sviluppo

L'attenta e puntuale osservazione di ciascun bambino e bambina, che consente di costruire interventi educativi calibrati sui loro tempi di sviluppo e congruenti con le loro esigenze formative, costituisce il presupposto su cui educatrici ed insegnanti possono documentare, a conclusione dell'esperienza vissuta al nido, alla sezione primavera e alla scuola dell'infanzia, il percorso di crescita del bambino nelle diverse aree di sviluppo e facilitare il passaggio nella nuova realtà educativa. Tale documento viene condiviso con i genitori e trasmesso all'ordine di scuola superiore.

- Il PEI (Piano Educativo Individualizzato)

È lo strumento di personalizzazione del processo di educazione a sostegno della crescita dei bambini in condizione di disabilità. Individua, sulla base della normativa vigente e delle indicazioni dell'equipe specialistica referente del caso, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Viene redatto entro il 30 novembre di ogni anno scolastico dagli insegnanti, con la collaborazione della famiglia e degli operatori socio-sanitari.

Il tempo per le famiglie ha quale riferimento per la proposta educativa l'esperienza e il pensiero pedagogico del nido: le proposte di gioco, l'allestimento degli spazi, i materiali utilizzati, la dimensione del gruppo riprendono il sapere maturato nei servizi 0-3.

Il tempo per le famiglie è anzitutto un importante contesto relazionale, ove i bambini possono sperimentare e arricchire le loro prime relazioni con i pari e con gli adulti, sviluppare fondamentali competenze sociali e trovare riconoscimento dei loro vissuti emotivi.

Per i genitori o le altre figure familiari che accompagnano i bambini, il tempo per le famiglie si propone quale luogo di condivisione e confronto delle modalità educative. Offre la possibilità di poter osservare il proprio bambino in un contesto sociale, lontano dalle incombenze quotidiane. È un luogo dove costruire relazioni di fiducia e condividere un comune pensiero rispetto all'infanzia, che offre occasioni per costruire una rete tra famiglie dentro la comunità.

10. RUOLI E RESPONSABILITÀ DEL PERSONALE IMPEGNATO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI

Tutto il personale del Settore opera per garantire il buon funzionamento dei servizi.

In ogni singola realtà educativa educatori/insegnanti, personale ausiliario, operatori per l'integrazione e coordinatori, nell'ambito della specificità del proprio ruolo e profilo professionale, operano in funzione del benessere e della crescita di ogni bambino e bambina.

Tutto il personale del Settore è selezionato attraverso concorso pubblico: il personale educativo e i coordinatori sono costantemente aggiornati attraverso le proposte formative obbligatorie, promosse dal Settore, e mediante la partecipazione a corsi aggiuntivi reperiti singolarmente.

L'azione educativa del gruppo di lavoro è improntata alla *collegialità* e *corresponsabilità* riconoscendo nell'ascolto, nel confronto, nella condivisione e collaborazione, i valori guida nella relazione tra adulti che diventano esempio per i bambini.

In particolare:

- le *educatrici* e gli *insegnanti* sono responsabili dell'accoglienza e della cura dei bambini, della progettazione e realizzazione delle esperienze educative ludiche e laboratoriali, della predisposizione degli spazi e dei materiali. Operano in funzione della costruzione di un ambiente relazionale sereno, necessario al benessere dei bambini e delle bambine. Mantengono un dialogo continuo con le componenti che formano l'ambiente familiare e sociale del bambino, favorendo lo scambio e il confronto per una reale corresponsabilità educativa. Tutto il personale educativo è contitolare e parimenti responsabile della conduzione del gruppo/sezione e della realizzazione della proposta educativa. Nei tempi per le famiglie l'educatrice accoglie bambini ed adulti, è la responsabile dello spazio, predispose l'ambiente, propone le attività, facilita le relazioni e promuove il confronto tra gli adulti. Diventa nel tempo una preziosa alleata delle famiglie nell'accompagnare la crescita dei piccoli, sostenendo i genitori nel loro compito educativo.
- le *coordinatrici* fungono da raccordo fra la Direzione e i singoli servizi e, nel caso dei tempi famiglia, favoriscono il collegamento tra i diversi tempi famiglia della città. Promuovono e verificano la realizzazione del progetto educativo, supportano e coordinano i gruppi di lavoro, curano gli aspetti organizzativi dei servizi. Sono punto di riferimento per le famiglie e gli organi di partecipazione sociale. Sostengono la continuità fra i servizi 0-6 del Circolo di riferimento e curano i rapporti istituzionali tra gli enti e le diverse agenzie educative del territorio, in relazione a specifici bisogni dei bambini.

- il *personale ausiliario* è responsabile dell'igiene e della pulizia degli ambienti, interni ed esterni, della sorveglianza degli ingressi, della distribuzione dei pasti. Nella scuola dell'infanzia il personale ausiliario coopera con gli insegnanti nella cura e nell'igiene personale dei bambini e presta la necessaria collaborazione come figura di accompagnamento nelle uscite didattiche. Nei tempi per le famiglie il personale ausiliario è presente per il tempo necessario a garantire la pulizia e l'igiene degli ambienti.
- *gli educatori/operatori per l'integrazione*, assegnati al gruppo/sezione in caso di particolari tipi di disabilità, prestano assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale del bambino loro affidato in collaborazione con le educatrici e gli insegnanti per la realizzazione del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

11. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

L'educazione dei bambini e delle bambine è un compito impegnativo e richiede la partecipazione, la cooperazione e la corresponsabilità tra scuola e famiglia, gli ambienti di vita più significativi. Genitori e insegnanti sono chiamati ad avere cura del benessere del bambino e a condividere un comune progetto di crescita sul piano affettivo, relazionale, cognitivo.

La partecipazione è un'*opportunità* offerta a tutti i genitori che, attraverso gli incontri formali e informali, possono incrociare sguardo, pensiero e azione con altri adulti che si occupano del loro bambino affinando reciprocamente l'azione educativa. Possono, con le altre famiglie, sentirsi parte di un gruppo, avere maggiori conoscenze sul servizio e sul suo progetto.

La partecipazione è anche una *responsabilità* che ogni genitore è invitato ad assumere come gesto di attenzione e di cura nei confronti dell'esperienza educativa che il suo bambino vive all'interno del servizio.

Le occasioni di partecipazione ai nidi, alle scuole dell'infanzia e alle sezioni primavera sono le seguenti:

Nel rapporto individuale

- breve scambio di informazioni quotidiane nel momento dell'ingresso e dell'uscita
- colloqui individuali periodici e su eventuale richiesta

Nella dimensione comunitaria

- assemblee di nido/scuola e di sezione
- momenti di festa
- proposte laboratoriali per genitori e/o con i bambini

Sul piano istituzionale

Sono istituiti gli organi di gestione sociale che prevedono la partecipazione dei rappresentanti dei genitori (eletti annualmente) ad incontri a carattere propositivo e consultivo. Tali organismi sono:

- comitato genitori al nido e alle sezioni primavera
- consiglio di intersezione alla scuola dell'infanzia
- assemblea dei rappresentanti dei servizi 0-6
- comitato genitori in rappresentanza dei servizi comunali 0-6 anni

La condivisione dei percorsi educativi con le famiglie è inoltre supportata da modalità diverse di documentazione delle esperienze vissute dal bambino insieme ai compagni (fotografie, elaborati, conversazioni ecc.).

12. SERVIZI PER LA CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI VITA E DI LAVORO DELLE FAMIGLIE

A fronte di un numero minimo di richieste, secondo quanto definito annualmente da specifica Deliberazione di Giunta Comunale, nei nidi, nelle sezioni primavera e nelle scuole dell'infanzia, può essere attivato il servizio di **Tempo anticipato** dalle 7.30 alle 8.00. I bambini sono accolti dalle educatrici/insegnanti del singolo servizio.

In tutti i nidi e in alcune scuole dell'infanzia, in presenza di un numero minimo di richieste, è attivo il **Tempo Prolungato**, con orario di funzionamento definito da apposita Deliberazione di Giunta (l'orario di uscita per il tempo prolungato può essere fino alle ore 17.00, 17.30 o 18.00, a seconda dei servizi e degli anni). Nei nidi i bambini, di norma, sono affidati alle educatrici del servizio, nelle scuole dell'infanzia e nelle sezioni primavera il tempo prolungato è affidato alla gestione di cooperative aggiudicatrici di apposito appalto.

Entrambi i servizi, Anticipato e Prolungato, prevedono il pagamento di una quota fissa annuale non quantificata in base all'ISEE.

Centri Ricreativi Estivi delle sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia

Nei mesi di luglio e agosto viene organizzato nelle scuole dell'infanzia un servizio estivo gestito da educatori della cooperativa aggiudicataria di appalto. Per i bambini e le bambine che provengono dalle sezioni primavera vengono riservati alcuni posti nei centri estivi delle scuole dell'infanzia afferenti alla zona in cui hanno sede le sezioni primavera stesse. L'elenco dei servizi aperti nel periodo estivo e le relative tariffe vengono comunicati ogni anno con apposita informativa.

Ulteriori servizi: di anno in anno, anche in funzione dell'accesso a specifici bandi di finanziamento, possono essere promossi ulteriori servizi, quali aperture straordinarie nei periodi di sospensione dell'attività didattica.

13. SALUTE E SICUREZZA: ASPETTI DI CURA E PREVENZIONE

La cura e l'attenzione verso gli aspetti igienico sanitari delle strutture e delle persone è importante per favorire la salute e il benessere nella comunità. Per questo, Comune e ATS di Brescia collaborano per la definizione delle procedure relative alla sicurezza e salute all'interno delle strutture educative dei nidi, delle sezioni primavera, dei tempi per le famiglie e delle scuole dell'infanzia, per garantire l'igiene degli ambienti e dei materiali, con particolare attenzione ai momenti del pasto, del cambio e del sonno.

Gli operatori dei servizi seguono regolarmente corsi sulle tematiche dell'igiene e della sicurezza.

Il materiale ludico e didattico utilizzato all'interno di tutti i servizi è conforme alle norme vigenti.

Pasto

L'esperienza del pranzo, al nido, alle sezioni primavera e alla scuola dell'infanzia, è un importante momento della giornata educativa. In questi servizi il tovagliato e tutta la biancheria necessaria per la consumazione del pasto sono messi a disposizione dal comune.

I menù serviti sono elaborati in relazione alle tabelle previste dalle diverse Linee Guida sulla ristorazione scolastica vigenti. Per maggiori informazioni su questo specifico tema si rimanda

alla Carta dei servizi della Ristorazione Scolastica del Comune di Brescia, consultabile sul portale istituzionale.

Per garantire la sicurezza e salubrità dei pasti in tutti i servizi vengono rispettati i piani di autocontrollo e le procedure previste in base alla normativa specifica (HACCP).

Cambio e biancheria

Nei nidi le bavaglie, la biancheria per i lettini e per l'igiene personale nonché i pannolini per il cambio sono in dotazione di ogni struttura. Nelle sezioni primavera e nelle scuole dell'infanzia, laddove è prevista la possibilità di effettuare il riposo pomeridiano, la biancheria necessaria (lenzuolo, copertina e cuscino personali...) è portata da casa da ogni genitore che ne cura il lavaggio e la predisposizione.

Sicurezza degli edifici che ospitano i servizi

Il tema della sicurezza inerente tutti i servizi per l'infanzia è in capo al Settore edilizia scolastica per quanto attiene agli interventi di manutenzione e alla sicurezza delle strutture; al Servizio formazione del Settore Risorse Umane per quanto attiene alla formazione obbligatoria in materia. All'interno dei servizi tutto il personale viene regolarmente formato ai fini della costituzione delle squadre di emergenza e di primo soccorso e periodicamente vengono effettuate prove di evacuazione con i bambini.

14. STRUMENTI E PROCEDURE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI

Il Settore Servizi per l'Infanzia - Scuole dell'Infanzia e Asili Nido, si impegna ad assumere e a rispettare i fattori di qualità dei servizi amministrativi di seguito indicati:

- trasparenza dell'azione amministrativa;
- informatizzazione delle procedure amministrative riguardanti l'utenza;
- flessibilità degli orari degli uffici;
- efficacia ed efficienza dei procedimenti amministrativi, supportate anche dall'impiego di modulistica specifica;
- riduzione dei tempi di attesa per la risposta a specifiche istanze, anche attraverso il ricorso a forme di comunicazione più snelle ed efficaci: telefono, sms, mail;
- sicurezza nel trattamento dei dati personali forniti al momento dell'iscrizione e tutela della privacy degli utenti in tutte le fasi di utilizzo dei servizi (dati sensibili, relazioni, immagini ecc.).

L'accessibilità e chiarezza dell'informazione sono garantite agli utenti e alla generalità dei cittadini attraverso:

- l'identificazione dei referenti a cui rivolgersi per richieste, consigli e segnalazioni
- la diversificazione dei canali informativi.

Tutte le comunicazioni inviate dal Comune all'ultimo indirizzo reso noto dall'utente si reputano da questi conosciute.

Valutazione della qualità

Il Comune si impegna ad assicurare periodicamente il monitoraggio ed il controllo sulla qualità dei servizi erogati attraverso modalità di valutazione quali questionari, interviste e incontri, al fine di rilevare il livello di soddisfazione dei diversi interlocutori coinvolti.

I servizi sono monitorati attraverso strumenti sia esterni che interni.

Strumenti esterni: il grado di soddisfazione degli utenti viene verificato mediante la somministrazione di questionari finalizzati a misurare il gradimento da parte dei fruitori dei servizi e a raccogliere eventuali suggerimenti, in un'ottica di costante miglioramento

dell'offerta. I risultati delle indagini vengono resi noti attraverso il sito internet del Comune, www.comune.brescia.it, nella sezione dedicata ai Servizi per l'infanzia.

Strumenti interni di valutazione: internamente il servizio viene valutato:

- dal coordinamento pedagogico in merito al rispetto delle Linee di indirizzo pedagogico e per quanto attiene, più in generale, all'andamento dei servizi;
- dagli organi collegiali, per quanto riguarda il Progetto educativo proposto dai singoli servizi;
- dal servizio interno di auditing, realizzato mediante visite periodiche presso i servizi, sia programmate che a sorpresa, da parte di un addetto. Il servizio verifica presenze (insegnanti, ausiliari, bambini, genitori ed altre eventuali figure), registri di entrata/uscita, schede di sicurezza dei detersivi, livello generale di pulizia degli spazi, il tutto attraverso la compilazione di una check list.

Standard di qualità

Il Settore Servizi per l'Infanzia, al pari di tutti i Settori del Comune di Brescia, nella gestione dei propri servizi si impegna a rispettare gli standard di qualità che vengono definiti annualmente dal Piano delle performance, al quale pertanto si rimanda. Tale Piano è sempre consultabile sul sito istituzionale dell'Ente. Gli standard possono variare in relazione all'aggiornamento delle normative, alle scelte organizzative dell'Ente e agli esiti delle indagini di customer.

Gli indicatori di qualità, di norma, si riferiscono alle seguenti voci: formazione continua del personale; elaborazione, monitoraggio e verifica dei progetti educativi; piano di inclusione; snellimento procedure di iscrizione, gestione liste d'attesa ecc...

Al fine di ottenere un miglioramento continuo dei servizi erogati, l'utente può inviare al Settore Servizi per l'Infanzia-scuole dell'infanzia e asili nido segnalazioni, suggerimenti e/o osservazioni relativi ai servizi mediante mail indirizzate a: Comune di Brescia - Settore Servizi per l'Infanzia-scuole dell'infanzia e asili nido, P.le della Repubblica 1, 25123 Brescia, e-mail: segreteria.infanzia@comune.brescia.it.

Le segnalazioni verranno prese in carico dal servizio e valutate in un'ottica di confronto costruttivo. Il Settore provvederà a rispondere in forma scritta e, laddove ritenuto opportuno, potranno essere promossi incontri per approfondire gli aspetti evidenziati.

15. ISTITUTO PASQUALI AGAZZI

L'Istituto Pasquali-Agazzi è un Centro Studi Pedagogici e di documentazione che annovera tra i propri compiti la formazione e l'aggiornamento professionale delle diverse figure operanti nel settore educativo 0-6. Inoltre, attraverso il museo storico, le attività laboratoriali per le famiglie e la possibilità di effettuare visite di studio, anche presso la vicina scuola dell'infanzia "Sorelle Agazzi", l'Istituto si propone di mantenere viva la proposta educativa delle Sorelle Agazzi e di Pietro Pasquali, consolidata proprio presso l'Istituto di Mompiano tra la fine 800 e i primi 900.

All'interno della struttura sono presenti:

- **la biblioteca specializzata** in discipline psicopedagogiche e didattiche, con un patrimonio di circa 23.802 volumi, rivolta alla formazione e all'aggiornamento di insegnanti, studenti universitari ed educatori professionali;
- **la biblioteca storica**, con un patrimonio di circa 7.000 volumi di filosofia, pedagogia, sociologia, storia, molti dei quali non reperibili nelle biblioteche nazionali;

- una **raccolta di albi illustrati 0-6**, occasione per attività di promozione alla lettura per famiglie e letture animate per le scuole. La biblioteca specialistica è inserita nel circuito interbibliotecario cittadino e si offre anche come biblioteca di prossimità per i cittadini;
- **il MuPA**, un museo che da un lato fa memoria dell'esperienza pedagogico didattica di Pietro Pasquali e delle sorelle Agazzi, dall'altro, a partire da queste solide radici, si apre al mondo della scuola e alla comunità tutta, ponendosi come luogo di ricerca, di scambio e di progettualità condivise;
- il **Laboratorio Audiovisivi** del Settore che svolge un'azione di supporto ai servizi educativi per la realizzazione di materiali multimediali (fotografie, filmati ecc...), di documentazione delle esperienze vissute dai bambini all'interno dei singoli servizi. Tutto il materiale documentativo multimediale prodotto dalle scuole è conservato presso tale Laboratorio;
- lo Sportello di consulenza e sostegno **genitoriale**.

Modalità di accesso

Il MuPA, museo dell'esperienza pedagogica di Pietro Pasquali e delle sorelle Agazzi, e la biblioteca sono aperti al pubblico nei seguenti orari: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.45; mercoledì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.15.

Il materiale della biblioteca psicopedagogica è disponibile gratuitamente per il prestito a domicilio mentre i testi della biblioteca storica sono in consultazione o fruibili sul portale di Brixiana, ove sono già stati digitalizzati alcuni esemplari. La biblioteca effettua anche il servizio di prestito interbibliotecario con locker 24 ore su 24.

Il patrimonio della biblioteca è consultabile tramite il catalogo collettivo OPAC.<http://opac.provincia.brescia.it>

Allegato A: Elenco servizi (passibile di modifica a seguito di chiusure/nuove aperture)

Nidi comunali

Denominazione	Indirizzo	Telefono	Circolo
Arcobaleno	via Mantice, 10	030 2426657	Sud 2
Primavera	via Micheli, 3	030 3533314	Sud 2
Scoiattolo	via Noce, 69	030 3533315	Sud 1
Giostra	via Ercoli, 1	030 3384561	Ovest
Mondo del colore	via Panigada, 4	030 3732226	Ovest
Girasole	via Casazza,38	030 2009433	Nord 1
Cucciolo	via Raffaello, 200	030 2306940	Est
Abbraccio	via Lipella, 41	030 3384860	Centro 1
Girotondo	via M. Franchi, 25	030 3774985	Centro 1
Pollicino	vicolo Medici, 6	030 3776420	Centro 2
Sole	viale Piave, 46	030 3366804	Centro-Est

Sezioni Primavera

Denominazione	Indirizzo	Telefono	Circolo
Tadini	via Gadola, 14	030 2009427	Nord 2
<u>Piaget</u>	via Tofane, 33	331 2349151	Nord 2
<u>Berther</u>	via Gaggia, 23	030 307858	Nord 1

Scuole dell'infanzia

Denominazione	Indirizzo	Telefono	Circolo
Bettinzoli	Via Toscana, 16	030 2427178	Sud 1
Collodi	Via Ercoliani, 34	030 3533316	Sud 1
Don Bosco	Via Caleppe, 13	030 2427177	Sud 1
Gallo	Via Flero, 29	030 3533312	Sud 2
Leonessa	Via Palazzina, 27	030 3533321	Sud 2

Abba	Via Prima, 18 Q.re Abba	030 3732229	Ovest
Agazzi	Via Boccacci, 4	030 32009425	Nord 1
Battisti	Via Trento, 35	030 397253	Nord 1
Ingranata Monterosso	Via Vespucci, 4	030 2009428	Nord 1
Tadini	Via Gadola, 14	030 2009427	Nord 2
Trento	Via Pasquali, 1	030 3384563	Nord 1
Agosti	Via Raffaello, 202	030 2306938	Est
Caionvico	Via S. Orsola, 130	030 3366802	Centro-Est
S. Polo 1	Via Sabbioneta, 12	030 2306939	Est
Carboni	Vicolo Tre Archi, 6	030 3775005	Centro 2
Pasquali	Via S. Rocchino, 27	030 3384564	Centro 1
Rebuffone	Via C. Quaranta, 2/a	030 3366800	Centro-Est
Tonini	Via Marchetti, 25	030 3775000	Centro 1
Zammarchi	Viale Piave, 34	030 3366803	Centro-Est

Tempi per le Famiglie

Denominazione	Indirizzo	Telefono	Zona
La Formica	Via Flero, 29	030 3532159	Sud 2
Coccinella	Via Simoni, 85	030 3732227 338 4707170	Ovest
Bruco	Via Sabbioneta, 14/A	030 2300925	Est
Libellula Verde Blu	Viale Piave, 34	334 8363634 030 3366803	Centro-Est

Istituto Pasquali Agazzi

Sede: via Ambaraga, 93 - 25133 Brescia

telefono 030 2006647 - 030 2099014, mail: istitutopasqualiagazzi@comune.brescia.it